

- un contributo “straordinario” disposto a decorrere dal 2013¹⁰, pari ad 1 mln.

Il contributo del Fus viene concesso al Rossini Opera Festival in quanto, come detto, esso rientra nella tipologia di festival *ex art. 25* del citato d.m. del 2014 e cioè di quelle manifestazioni di cui all'articolo 36 della legge 14 agosto 1967, n. 800, di particolare rilievo nazionale e internazionale, che contribuiscono alla diffusione e allo sviluppo della cultura musicale, alla integrazione della musica con il patrimonio artistico e alla promozione del turismo culturale, anche con riguardo alla musica popolare contemporanea di qualità¹¹. Tali manifestazioni devono comprendere una pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti, nell'ambito di un coerente progetto culturale, di durata non superiore a sessanta giorni e realizzati in una medesima area. Il contributo è subordinato ai seguenti requisiti: a) sostegno di uno o più enti pubblici; b) direzione artistica in esclusiva, relativamente all'ambito musica, rispetto ad altri festival sovvenzionati; c) disponibilità di una stabile ed autonoma struttura tecnico-organizzativa; d) programmazione di almeno quindici recite o concerti, per un minimo di cinque spettacoli; e) prevalenza di esecutori di nazionalità italiana o di Paesi UE.

Lo stanziamento del Fus per il 2017 destinato al Rossini è stato il contributo più alto tra i festival di pari rilevanza.

¹⁰ Art. 2, co. 1, della legge 20 dicembre 2012 n. 238 (Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei festival musicali ed operistici italiani di assoluto pregio internazionale).

¹¹ Dall'esercizio 2018, è vigente il decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante “Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”.

La tabella che segue riporta la tipologia delle entrate finanziarie negli esercizi 2016 e 2017.

Tabella 7- Risorse finanziarie

	2016	2017	Variaz. percentuale
Contributo Mibac l. n. 237/99	1.031.608	1.031.608	0,0
Contributo Mibac l. n. 238/12	1.000.000	1.000.000	0,0
Contributo regione Marche	300.000	300.000	0,0
Contributo Fondo Unico Spettacolo l. n. 163/85	1.134.139	1.212.768	6,9
Contributo enti fondatori (comune Pesaro ¹²)	500.000	112.180	-77,6
Contributi ordinari	3.965.747	3.656.556	-7,8
Contributi straordinari (regione Marche, Fondazione Cassa Risparmio di Pesaro)	141.127	4.608	-96,7
Totale contributi pubblici	4.106.874	3.661.164	-10,9
Erogazioni liberali l. n. 342/2000	8.780	0	-100
Entrate proprie	1.397.021	1.506.706	7,9
Altri ricavi (sopravvenienze e plusvalenze patrimoniali)	57.989	46.914	-19,1
Totale entrate	5.570.664	5.214.785	-6,4

Fonte: Fondazione ROF

Nel 2017 si registra, rispetto all'esercizio precedente, una variazione negativa del 6,4 per cento a causa della riduzione del contributo del comune di Pesaro e per la significativa contrazione dei contributi straordinari. Le entrate proprie segnano invece un sensibile incremento, pari al 7,9 per cento.

¹² Dal 2018 il contributo è aumentato ad euro 600.000.

6. ORDINAMENTO CONTABILE

L'ordinamento contabile del Rossini Opera Festival si attiene ai principi civilistici dettati dagli artt. 2423 e ss. del cod. civ. e alle disposizioni contenute nel proprio regolamento di contabilità adottato nel 2004 e successivamente aggiornato.

I documenti contabili sono costituiti dal piano finanziario preventivo e dal bilancio di esercizio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) cui è allegata la relazione del collegio dei revisori.

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2017, redatto in applicazione della normativa in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, del d.lgs. 31 maggio 2011 n. 91 e del decreto del Mef del 27 marzo 2013, è stato approvato il 26 aprile 2018. Per completezza è opportuno evidenziare anche che il ROF dal 2010 redige un bilancio sociale nell'ambito del quale vengono analizzati gli effetti prodotti sulla realtà socio-economica dai flussi finanziari che scaturiscono dalle attività poste in essere.

7. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

La seguente tabella riporta le risultanze del conto economico negli esercizi 2016-2017.

Tabella 8- Conto economico

	2016	2017	Variazione percentuale	Variazione assoluta
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	1.397.021	1.384.255	-0,9	-12.766
<i>Incremento di immobilizzazioni per lavori interni</i>	4.297	0	-100,0	-4.297
<i>Altri ricavi e proventi:</i>	4.169.345	3.830.530	-8,1	-338.815
- <i>contributi in conto esercizio</i>	4.157.757	3.821.164	-8,1	-336.593
- <i>altri</i>	11.589	9.366	23,7	2.223
Totale valore della produzione (A)	5.570.664	5.214.785	-6,4	-355.878
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
<i>per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	292.613	288.379	-1,4	-4.234
<i>per servizi</i>	3.209.646	2.722.790	-15,2	-486.856
<i>per godimento beni di terzi</i>	480.365	674.797	40,5	194.432
<i>per il personale</i>	1.285.392	1.368.940	6,5	83.548
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	35.339	31.894	-9,7	-3.445
<i>Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	57.544	3.056	-94,7	-54.488
<i>Oneri diversi di gestione</i>	144.104	59.598	-58,6	-84.506
Totale costi della produzione (B)	5.505.003	5.149.454	-6,5	-355.549
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	65.661	65.331	-0,5	-330
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
<i>Altri proventi finanziari</i>	8.285	516	-93,8	-7.769
- <i>proventi diversi dai precedenti</i>	8.285	516	-93,8	-7.769
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	-5.243	-2.400	54,2	2.843
<i>Utili e perdite su cambi</i>	-67	33	149,3	100
Saldo proventi ed oneri finanziari (C)	2.975	-1.851	-162,2	-4.826
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	68.636	63.480	-7,5	-5.156
<i>Imposte dell'esercizio</i>	61.145	54.562	-10,8	-6.583
Avanzo d'esercizio	7.491	8.918	19,0	1.427

Fonte: bilancio ROF

La gestione dell'esercizio 2017 del ROF si è chiusa con un avanzo economico (euro 8.918) aumentato del 19 per cento, rispetto all'esercizio precedente (euro 7.491), derivante dalla somma algebrica tra il risultato operativo (euro 65.331, in calo dello 0,5 per cento), il saldo della gestione finanziaria che da positivo inverte il *trend* e diventa negativo (-1.851 euro) e le imposte dell'esercizio (euro 54.562, in calo di 6.583 euro).

Il valore della produzione registra un decremento di euro 355.878 e si assesta ad euro 5.214.785, di cui euro 3.821.164 costituiti dai contributi in conto esercizio. Anche i costi della produzione presentano un decremento quasi di pari importo (euro 355.549). Calano, in particolare, gli oneri sostenuti per i servizi (-15,2 per cento) che rappresentano la principale voce degli oneri sostenuti dal ROF, e i costi per gli oneri diversi di gestione (-58,6 per cento) i quali nel 2016

comprendevano la restituzione al Mibac di una quota del Fus 2015 pari ad euro 55.060. Quanto, invece, alla voce "Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" l'importo nel 2017 quasi si azzerava (da euro 57.544 ad euro 3.056) a causa della svalutazione (sulla base di una ipotetica vendita futura) dei cd e dvd prodotti.

Il saldo della gestione finanziaria nel 2017 presenta un valore negativo a causa del venir meno degli interessi attivi derivanti da rimborso di imposte (Ires su Irap), registrati nel 2016, i quali scendono da euro 8.285 ad euro 516.

Il sostanziale equilibrio tra valore e costi di produzione, tenuto conto dell'assenza di finalità di lucro del ROF, dimostra, oltre alla capacità di spesa, anche il buon funzionamento amministrativo della Fondazione.

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale del Rossini Opera Festival negli esercizi 2016-2017.

Tabella 9- Stato patrimoniale

	2016	2017	Variazione percentuale	Variazione assoluta
ATTIVO				
B) Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	908	1.623	78,7	715
Immobilizzazioni materiali	83.617	60.292	-27,9	-23.325
Immobilizzazioni finanziarie	2.203	4.145	88,2	1.942
Totale immobilizzazioni	86.728	66.060	-23,8	-20.668
C) Attivo Circolante				
I. Rimanenze	35.925	32.869	-8,5	-3.056
II. Crediti	1.600.553	824.006	-48,5	-776.547
IV. disponibilità liquide	453.796	1.001.223	120,6	547.427
Totale attivo circolante	2.090.274	1.858.098	-11,1	-232.176
D) Ratei e risconti	9.988	1.098	-89,0	-8.890
TOTALE ATTIVO	2.186.990	1.925.256	-12,0	-261.734
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	77.469	77.469	0,0	0
Altre riserve	-1	0	-100,0	1
Avanzi portati a nuovo	474.765	482.255	1,6	7.490
Avanzo/ disavanzo esercizio	7.491	8.918	19,0	1.427
Totale patrimonio netto	559.724	568.642	1,6	8.918
C) Fondi per rischi ed oneri	30.800	10.560	-65,7	-20.240
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	243.191	243.320	0,1	129
E) Debiti	1.353.175	1.102.734	-18,5	-250.441
D) Ratei e risconti	100	0	-100,0	-100
TOTALE PASSIVO	1.627.266	1.356.614	-16,6	-270.652
TOTALE PASSIVO E NETTO	2.186.990	1.925.256	-12,0	-261.734

Fonte: bilancio ROF

Nel 2017 il patrimonio netto presenta, rispetto all'anno precedente, un incremento corrispondente al risultato economico di esercizio e si assesta ad euro 568.642. Esso è costituito

per la quasi totalità dagli avanzi portati a nuovo (euro 482.255) e per la parte restante dal capitale sociale versato (euro 77.469).

Le attività, rappresentate, quasi totalmente, dall'attivo circolante, registrano una flessione del 12 per cento (da euro 2.186.990 ad euro 1.925.256) dovuta soprattutto ai minori crediti (da euro 1.600.553 ad euro 824.006). Trattasi di crediti maturati soprattutto nei confronti dello Stato, della regione Marche e del Fus dei quali, pur preso atto della netta diminuzione, è opportuno verificare costantemente la sussistenza.

Crescono, invece, del 120,6 per cento le disponibilità liquide (da euro 453.796 ad euro 1.001.223).

Le passività presentano un decremento del 16,6 per cento (da euro 1.627.266 ad euro 1.356.614) grazie essenzialmente alla contrazione dei debiti che rappresentano la principale voce del passivo (da euro 1.353.175 ad euro 1.102.734). Si segnalano, in particolare, i debiti verso la regione Marche (euro 170.000), verso i fornitori (euro 98.416), quelli di natura tributaria (euro 132.581) e i residui di fatture da ricevere per un ammontare di euro 256.733 (si riferiscono principalmente a diritti d'autore, di immagine e di replica).

Sull'accumulo dei residui, la Fondazione ha fatto presente che il Collegio dei revisori svolge trimestralmente il monitoraggio e la verifica della presenza delle condizioni che giustificano la permanenza dell'iscrizione dei residui nelle scritture contabili.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Rossini Opera Festival (ROF) cura la realizzazione del festival musicale lirico che si svolge nel mese di agosto a Pesaro, città natale di Gioachino Rossini. Il ROF è stato istituito nel 1980 con la finalità di diffondere e di valorizzare nel mondo la musica del compositore. Nel 1994, da associazione, il ROF è stato trasformato in fondazione con personalità giuridica di diritto privato.

Il ROF opera come organismo senza fini di lucro ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali (Mibac), dal quale riceve un contributo annuale.

Il 2018 è l'anno in cui ricorrono i centocinquanta anni dalla morte di Gioachino Rossini ed è stato dichiarato "anno rossiniano" dalla legge 4 dicembre 2017, n. 188 che ha disposto finanziamenti straordinari per attuare interventi di promozione, diffusione e salvaguardia della conoscenza dell'artista (680.000 euro per il 2018 e 20.000 euro per il 2019).

A febbraio 2018 il ROF ha proceduto alla modifica degli articoli 8, 12 e 33 dello statuto. In particolare, è stata introdotta la possibilità di nominare un soggetto diverso del Sindaco di Pesaro, di diritto Presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, per lo svolgimento di tale funzione e dei relativi compiti; viene contemplata per la prima volta la figura del Presidente Onorario della Fondazione da attribuirsi ad una eminente personalità del mondo culturale con la precisazione che detta carica è eventuale, a tempo indeterminato, onorifica, senza oneri istituzionali e senza diritto di voto ed alla stessa il Presidente della Fondazione può attribuire particolari compiti legati al ruolo.

Nel corso del 2017 la Fondazione ha adottato i regolamenti per l'acquisizione di beni e servizi, per la disciplina degli incarichi e per l'assunzione del personale ausiliario e tecnico stagionale. L'attuale Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori sono stati nominati nell'assemblea dei soci del luglio 2016. In data 19 aprile 2018, il Sindaco di Pesaro, di diritto Presidente del Consiglio di amministrazione, ha nominato, in sua vece, un nuovo Presidente per la durata del mandato amministrativo e cioè fino al 7 giugno 2019.

Nelle precedenti relazioni questa Corte si era espressa negativamente in ordine alla permanenza del carattere oneroso dell'incarico di Sovrintendente conferito ad un soggetto in quiescenza (art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95 del 2012 convertito nella legge n. 135 del 2012 e successive modifiche ed integrazioni). In data 7 settembre 2017 egli ha rassegnato le sue dimissioni. In conseguenza di ciò l'Ente ha provvisoriamente attribuito

le funzioni di Sovrintendente al Direttore artistico fino al 31 dicembre 2018 con un compenso annuale di euro 35.000, realizzando così l'unificazione temporanea dei ruoli (Assemblea straordinaria degli enti fondatori dell'8 settembre 2017). In merito a tale incarico, conferito senza esperire apposita procedura di bando pubblico per la necessità di garantire l'avvio della programmazione del Festival 2018 coincidente con la celebrazione del 150esimo anniversario della morte di Gioachino Rossini, questa Corte raccomanda di avviare in tempi utili le procedure di selezione pubblica per la nomina del nuovo Sovrintendente.

Al 31 dicembre 2017 il personale a tempo indeterminato in servizio presso la Fondazione è di 13 unità (escluso il Direttore generale), di cui quattro con contratto a tempo parziale (12 unità nel 2016, di cui tre *part time*). Il relativo costo ammonta ad euro 609.024 (euro 544.741 nel 2016).

Per il Festival sono state assunte 159 unità a tempo determinato (142 nel 2016), 106 unità con contratto di lavoro autonomo (108 nel 2016) e 37 collaboratori occasionali (39 nel 2016) il cui costo complessivo è stato di euro 2.208.706.

Sotto il profilo dell'attività istituzionale e dell'offerta musicale, il Festival 2017 registra 15.176 spettatori con un valore degli introiti da biglietteria di euro 952.717. Mediamente il 70 per cento degli spettatori delle manifestazioni organizzate dalla Fondazione è rappresentato da stranieri (in particolare, francesi, tedeschi e giapponesi). E' da auspicare che, grazie al meritorio lavoro filologico di riscoperta e rilancio delle opere di Gioachino Rossini, alcune delle quali dimenticate o poco conosciute e rappresentate, esse siano sempre meglio inserite nel sistema operistico nazionale e internazionale, anche facendo affidamento sull'elevato livello qualitativo delle messe in scena del Festival rossiniano.

Nel 2017 le risorse finanziarie della Fondazione, costituite prevalentemente dai contributi ordinari (Mibac, enti fondatori e aderenti), registrano, rispetto all'esercizio precedente, una variazione negativa del 7,8 per cento (da euro 5.570.664 ad euro 5.214.785) a causa della riduzione del contributo del comune di Pesaro da euro 500.000 ad euro 112.180 e per la significativa contrazione dei contributi straordinari. Lo stanziamento del Fus per il 2017 destinato al Rossini pari ad euro 1.212.768 è stato il contributo più alto tra i festival. I ricavi derivanti dalle attività proprie segnano un sensibile aumento ad euro 1.506.706 (euro 1.397.021 nel 2016).

Quanto alle principali risultanze economico-patrimoniali si rileva che nel 2017 la gestione economica presenta un avanzo pari ad euro 8.918, in aumento rispetto all'esercizio precedente

(euro 7.491 nel 2016). Esso deriva dalla somma algebrica tra il risultato operativo (euro 65.331, in calo dello 0,5 per cento), il saldo negativo della gestione finanziaria (-1.851 euro, positivo nel 2016) e le imposte dell'esercizio (euro 56.562, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente). Il sostanziale equilibrio tra valore e costi di produzione, tenuto conto dell'assenza di finalità di lucro del ROF, dimostra, oltre alla capacità di spesa, anche il buon funzionamento amministrativo della Fondazione.

Il patrimonio netto si è attestato ad euro 568.642 (euro 559.724 nel 2016).

In relazione all'accumulo dei residui (attivi per euro 824.006 e passivi per euro 1.102.734), la Fondazione ha fatto presente che il Collegio dei revisori ne svolge un monitoraggio trimestrale. Pur prendendo atto delle azioni poste in essere, questa Corte non può non invitare il ROF a continuare nell'opera di verifica della presenza delle condizioni che giustificano la permanenza dell'iscrizione dei residui nelle scritture contabili.

Woffe

PAGINA BIANCA



**ROSSINI OPERA FESTIVAL
FONDAZIONE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017**

INDICE

- **RELAZIONE ARTISTICA A CONSUNTIVO – XXXVIII EDIZIONE**

- **BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA**

- **RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI AL BILANCIO AL 31/12/2017**

- **DETTAGLI ANALITICI**

**RELAZIONE ARTISTICA A CONSUNTIVO – XXXVIII EDIZIONE**

La XXXVIII edizione del Rossini Opera Festival, interamente dedicata ad Alberto Zedda, si è svolta a Pesaro dal 10 al 22 agosto 2017, con un considerevole successo di critica e di pubblico.

I dati del botteghino attestano la fedeltà di un pubblico che ha ribadito la sua forte internazionalità. La percentuale di spettatori stranieri si è attestata attorno al 70%, certificando l'interesse e la popolarità del Festival: ai primi posti Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, USA, Austria, Belgio, Svizzera, Spagna e Olanda. Ben 42 nazioni presenti con nuovi ingressi quali Georgia e Nuova Caledonia.

Hanno realizzato servizi sul ROF testate provenienti (Italia a parte) da 22 paesi del mondo: Argentina, Austria, Belgio, Città del Vaticano, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Inghilterra, Kuwait, Lussemburgo, Messico, Repubblica Ceca, Russia, San Marino, Serbia, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Taiwan.

Rai Radio3 ha diffuso in diretta le prime delle tre opere principali della manifestazione (*Le siège de Corinthe* anche in circuito Euroradio). Le tre opere sono state inoltre ascoltate in tutto il mondo in diretta online sul sito di Rai Radio3.

La prima de *Il viaggio a Reims* del 14 agosto è stata trasmessa in diretta streaming sul sito web, sulla pagina Facebook e sul canale YouTube del Rossini Opera Festival.

L'edizione 2017 del Festival ha visto l'ingresso sulla scena della manifestazione pesarese dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, uno dei più importanti complessi italiani di livello internazionale. Il trentennale rapporto con l'Orchestra del Comunale di Bologna (sempre eccellente sul piano artistico) è stato interrotto per esclusive ragioni gestionali ed economiche riguardanti l'amministrazione del Teatro bolognese. La nuova collaborazione con la RAI – che ha lontani precedenti pesaresi negli anni 1988-1992 – è nata su basi solide e chiare, e il fatto che si è proposta da subito come pluriennale è la testimonianza del significato strategico che entrambe le istituzioni attribuiscono alla loro intesa. Superfluo aggiungere che per un Festival dedicato a un Autore in cui si riconosce l'immagine stessa della Nazione, il rapporto con l'Ente radiotelevisivo di Stato ha un'importanza fondamentale. Per quanto riguarda l'aspetto artistico, rilevante è la presenza, accanto a bacchette illustri o in grande ascesa come quelle di Roberto Abbado, Daniele Rustioni e Francesco Lanzillotta, di un ventaglio di proposte registiche di eccezionale peso, rispondenti ai nomi de La Fura dels Baus, Pier Luigi Pizzi e Mario Martone.

Tuttavia, ciò non ha impedito al Festival di valorizzare contemporaneamente le istanze musicali emergenti nel territorio locale e regionale. Difatti due altre orchestre di origine locale sono state presenti nel programma 2017: l'Orchestra Sinfonica G. Rossini e la Filarmonica Gioachino Rossini, testimonianza della vitalità musicale della città. Ad esse si sono aggiunti il Coro del Teatro della Fortuna di Fano e il Coro del Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno.

Nell'ambito dell'attenzione al mondo giovanile, oltre all'apertura ai nuovi talenti realizzata con l'*Accademia Rossiniana*, il Festival ha curato anche nel 2017 il progetto di formazione *Crescendo per Rossini*, volto alla promozione della lirica, rossiniana in particolare, nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e nell'Università di Urbino.

Il programmato progetto *Scuola per i mestieri del Palcoscenico: corso per macchinista costruttore*, finanziato con fondi europei FSE e FESR, è stato rinviato al 2018 per il ritardo nell'approvazione della Convenzione ITI tra i Comuni di Pesaro e Fano e la Regione Marche.



Nella seconda metà di ottobre il Rossini Opera Festival è sbarcato per la prima volta alla Royal Opera House di Muscat, in Oman, con una delle sue produzioni più celebrate: *L'occasione fa il ladro*, messa in scena per la prima volta al ROF il 16 agosto del 1987 all'Auditorium Pedrotti da Jean Pierre Ponnelle nell'edizione critica a cura di Giovanni Carli Ballola, Patricia B. Brauner e Philip Gossett.

La tournée (due recite in programma il 27 e 28 ottobre) è stata il primo evento internazionale del fitto calendario di iniziative per le celebrazioni del 150esimo anniversario della morte di Gioachino Rossini, realizzate in collaborazione con Comune di Pesaro, Fondazione Rossini, Conservatorio G. Rossini, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero degli Affari Esteri, Ministero dell'Università e della Ricerca, Istituti Italiani di Cultura ed Enit – Agenzia Nazionale del Turismo.

Christopher Franklin ha diretto la Filarmonica Gioachino Rossini. Nel cast figuravano rossiniani di alto rango abituali ospiti a Pesaro quali Olga Peretyatko (Berenice), Maxim Mironov (Conte Alberto), Alessandro Luciano (Don Eusebio), Alfonso Antoniozzi (Martino), Mattia Olivieri (Don Parmenione) e Cecilia Molinari (Ernestina).

Progetto artistico consuntivo 2017

Il programma 2017 si è articolato in quattro titoli d'opera rossiniani, così suddivisi:

- una nuova produzione (*Le siège de Corinthe*)
- un ri-allestimento (*La pietra del paragone*)
- una ripresa (*Torvaldo e Dorliska*)
- la tradizionale riproposta del *Viaggio a Reims* nell'ambito del *Festival giovane*

Il cartellone è stato completato da vari concerti, dall'attività dell'*Accademia Rossiniana* e da varie iniziative collaterali.

Le siège de Corinthe di G. Rossini – 4 recite all'Adriatic Arena: 10, 13, 16, 19 agosto 2017

È stata rappresentata a Pesaro in prima esecuzione mondiale nel ricostruito testo originale, secondo l'edizione critica della Fondazione Rossini curata da Damien Colas.

Regia, scene e costumi sono stati affidati al celebre gruppo catalano della Fura dels Baus, diretto da Carlus Padrissa. Hanno proposto uno spettacolo visionario, astratto e atemporale, avente a fondamento la guerra dell'acqua, bene planetario per il possesso del quale si combatteranno le guerre del futuro. Le mura di Corinto erano infatti costituite da migliaia di contenitori d'acqua. I due eserciti avevano identici costumi: tute multicolori senza alcun riferimento reale, con una dominante rossa che ha distinto i turchi dai greci. I movimenti sapienti delle masse, la presenza di icone conturbanti e l'uso straordinario delle luci hanno contribuito a creare un'atmosfera di estrema spettacolarità che ha coinvolto il pubblico in un grande successo.

Di particolare rilevanza è stata la presenza sul podio di Roberto Abbado alla guida dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e del Coro del Teatro Ventidio Basso.

Seguendo la linea di accostare talenti internazionali - per la prima volta al Festival - ai nostri ex allievi dell'Accademia Rossiniana, il cast si è composto di importanti presenze come Nino Machaidze, Luca Pisaroni, Sergey Romanovsky e Carlo Cigni, ai quali si sono aggiunti i giovani talenti Cecilia Molinari, John Irvin, Xavier Anduaga e Iurii Samoilov.

Lo spettacolo ha destato un grande interesse in pubblico e critica. Henning Klüver sulla Neue Zürcher Zeitung: "*L'orchestra e i cantanti fanno di quest'opera un trionfo. Roberto Abbado, a causa di un infortunio ad un braccio, può usare la sola mano sinistra, ma dirige l'Orchestra Sinfonica della RAI, ora scritturata come orchestra principale del Festival, con molta espressività attraverso l'accattivante mondo sonoro di questa opera di Rossini, troppo poco eseguita*". Laura Servidei, su Bachtrack: "*La produzione di La Fura del Baus spoglia il conflitto fino al suo nucleo nudo: una lotta per la sopravvivenza. L'impatto visivo è stato*



impressionante e l'estetica peculiare trasmessa dal regista Carlus Padrissa e dai costumi di Lita Cabellut è stata interessante e piacevole". James Imam sul Financial Times: "I cantanti hanno spesso cantato vicino al pubblico da una piattaforma che attraversava la buca d'orchestra, dove il basso-baritono Luca Pisaroni ruggiva minacciosamente come Sultano Mahomet, il tenore Sergei Romanovsky come Néoclès abbinava un tono caldo a tintinnanti note alte e il tenore John Irvin sicuro come Cleomene. La giovane Cecilia Molinari ha presentato un canto brillante come Ismene, ma il soprano Nino Machaidze come Pamyra è entusiasmato soprattutto per la sua naturale coloratura pirotecnica".

La pietra del paragone di G. Rossini - 4 recite all'Adriatic Arena: 11, 14, 17, 20 agosto 2017
Questo melodramma giocoso in due atti, commedia borghese con risvolti di satira sociale, costituisce la prima grande affermazione di Rossini nel campo dell'opera comica.

L'opera è stata rappresentata nell'edizione critica della Fondazione Rossini rivista e aggiornata al 2017. Il titolo, che mancava al Festival da 15 anni, è stato riproposto in una edizione scenicamente rielaborata, assieme ai costumi dallo stesso regista: Pier Luigi Pizzi, presenza storica della manifestazione fin dalle origini. La sua famosa regia è stata adeguata, con un cast completamente rinnovato, ai nuovi spazi dell'Adriatic Arena.

Ha diretto l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e il Coro del Teatro Ventidio Basso una bacchetta prestigiosa come Daniele Rustioni. Quanto al cast, il difficile ruolo di protagonista femminile è stato ricoperto da Aya Wakizono, recente frutto dell'Accademia Rossiniana. Per il resto, accanto a nomi internazionali come Maxim Mironov, Paolo Bordogna, Davide Luciano si sono esibiti freschi talenti come Gianluca Margheri, Aurora Faggioli, Marina Monzò e William Corrà.

Lo spettacolo è stato applauditissimo ed ha riscosso eccellenti critiche. Michael Milenski su OperaToday: *"Fin dall'inizio Pier Luigi Pizzi non dà tregua allo spettatore, scoprendo nuovi modi per animare ogni angolo del suo set, tra cui una piscina sul patio del suo ranch a due piani stile Malibu (molto California). Il conte, che ruba la scena agli altri personaggi, incarna il culto del corpo, e se la gioca alla grande, illustrando il narcisismo del ruolo con una fioritura assolutamente splendida".* Fabio Vittorini sul Manifesto: *"Pizzi riempie una cornice architettonica minimalista stile Fire Island con coloratissimi costumi anni Settanta e corpi maschili seminudi a bordo piscina, attingendo a man bassa a un immaginario queer/camp che irretisce il pubblico, nonostante o forse proprio per la facilità e la maniera di certe trovate".* Elvio Giudici sul Quotidiano Nazionale: *"Il clima da commedia alla Noël Coward immersa in un ambiente razionalistico alla Mies van der Rohe, dopo quindici anni non è invecchiato di età, anzi ha guadagnato in vivacità e humour sensualeggiante: complici anche i fisici scolpiti di tutti i protagonisti".*

Torvaldo e Dorliska di G. Rossini - 4 Recite al Teatro Rossini: 12, 15, 18, 21 agosto 2017

È stato lo stesso regista Mario Martone a riprendere il suo fortunatissimo spettacolo del 2006, con un cast interamente rinnovato.

L'opera include una collana straordinaria di pagine musicali fra le più importanti di un Rossini colto negli anni fertili della sua traiettoria compositiva. Anche in quest'opera la dicotomia fra il valore del dettato letterario e quello musicale non impedisce a Rossini di creare un melodramma fascinoso dove la musica disegna un suo proprio percorso drammatico, autonomo rispetto alle vicende descritte dal libretto e dotato della forza narrativa sufficiente a suggerire all'ascoltatore una storia che assume un significato più profondo. Regia di Mario Martone, scene di Sergio Tramonti e costumi di Ursula Patzak.

Ha diretto brillantemente l'Orchestra Sinfonica G. Rossini e il coro M. Agostini del Teatro della Fortuna il giovane emergente Francesco Lanzillotta.



Come di consueto, la compagnia di canto è stata formata da nomi affermati come Nicola Alaimo, Dmitry Korchak e Carlo Lepore accanto a nuove proposte come Raffaella Lupinacci e Filippo Fontana. Il ruolo di protagonista è stato affidato a Salome Jicia, anche lei recente frutto della nostra Accademia.

Lo spettacolo ha riscosso ancora più consensi che nel 2006. Elisabeth Schreier su ResMusica: “*Martone sposta i suoi personaggi su tutto lo spazio teatrale, con il coro che entra sul palco, attraversando la platea, il che dà allo spettacolo una stupenda vivacità, senza alcun cambio scena. I cantanti esprimono la complessità dei personaggi e recitano in accordo con il testo, il che rende la storia più viva, quasi plausibile*”. Antoine Brunetto su ForumOpéra: “*Questo Torvaldo e Dorliska è senza dubbio lo spettacolo più emozionante del ROF 2017, con direzione, regia e canto, che consentono alla meccanica precisione di Rossini di operare a piena velocità: un successo che supera quello riscosso dalla compagnia di canto riunita a Pesaro nel 2006 durante la creazione della produzione di Mario Martone*”. Alessandra Massi, per l'ANSA: “*Ottima la compagnia di canto a partire dall'imponente baritono Nicola Alaimo, un duca dalla voce tenebrosa, ma anche perfettamente a suo agio nelle fioriture vocali richieste dal ruolo. Al suo fianco il soprano georgiano in ascesa Salome Jicia (Dorliska), una vocalità importante che sta maturando rapidamente, l'ottimo tenore Dmitry Korchak (Torvaldo) e Carlo Lepore (Giorgio), eroicamente in scena malgrado un infortunio a un braccio., Raffaella Lupinacci, Filippo Fontana*”.

Il viaggio a Reims di G. Rossini (nell'ambito del Festival Giovane) - 2 Recite al Teatro Rossini: 14 e 16 agosto 2017.

Non è mancato il tradizionale *Viaggio a Reims*, ancora presentato nella fortunata produzione di Emilio Sagi, a coronamento del corso di perfezionamento dell'Accademia Rossiniana, divenuto ormai un certame di giovani talenti dal quale attingono largamente lo stesso Festival e molte istituzioni d'ogni paese che programmano opere di Rossini. Sul podio il giovane direttore Michele Spotti, alla guida della Filarmonica Gioachino Rossini.

Le due rappresentazioni hanno richiamato come di consueto i direttori artistici dei principali teatri e i critici dei media internazionali alla caccia di nuovi talenti rossiniani.

La prima del 13 agosto è stata trasmessa in diretta streaming sul sito web e sui canali Facebook e YouTube del Rossini Opera Festival.

Hanno affiancato il programma lirico 2017 i seguenti concerti:

- concerto conclusivo dell'*Accademia Rossiniana* il 17 luglio al Teatro Sperimentale. Interpreti sono stati i migliori allievi dell'Accademia accompagnati al pianoforte da Rubén Sanchez-Vieco. Sono stati eseguiti brani tratti dal repertorio rossiniano.
- due recital di *Belcanto*, affidati a Luca Pisaroni (15 agosto) e Margarita Gritskova (21 agosto) accompagnati al pianoforte rispettivamente da Giulio Zappa e Ivan Demidov.
- due concerti lirico-sinfonici, entrambi affidati alla Filarmonica Gioachino Rossini. Il primo (17 agosto), intitolato *Tenors*, ha visto la partecipazione di John Irvin, Sergey Romanovsky, Michael Spyles, con la direzione d'orchestra di David Parry; il secondo (19 agosto) ha avuto come applaudito interprete Ildar Abdrazakov, con Ivan Lòpez Reynoso sul podio.
- un concerto (18 agosto) *L'organo suona Rossini* per il filone *Rossinimania*, è stato dedicato a trascrizioni inedite di musiche rossiniane. Organisti: Giuliana Maccaroni e Martino Pòrcile.
- un concerto conclusivo (22 agosto) con l'esecuzione del *Preludio religioso* della *Petite Messe Solennelle* e dello *Stabat Mater* di G. Rossini, che ha visto la partecipazione di